

### SEDUTE DELLE COMMISSIONI

#### DIFESA (4<sup>a</sup>)

VENERDÌ 30 OTTOBRE 1970

*Presidenza del Presidente*  
DI BENEDETTO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,45.*

In apertura di seduta, il presidente Di Benedetto rivolge cordiali parole di saluto ai membri della Commissione ed al rappresentante del Governo ed esprime sentimenti di omaggio e di ringraziamento nei confronti del presidente uscente, senatore Battista. Dopo aver sottolineato, poi, il particolare rilievo del settore affidato alle competenze della Commissione difesa, assicura la sua ferma volontà di adempiere con pieno impegno ai suoi doveri per il proficuo svolgimento dei lavori della Commissione.

Prendono, successivamente, la parola i senatori Anderlini, Cipellini, Bonaldi, Bernardinetti ed il sottosegretario Guadalupi (a nome, quest'ultimo, del Ministro della difesa e suo personale), i quali ricambiano il saluto

del Presidente e rivolgono calorose parole di ringraziamento e di stima al senatore Battista, sottolineando l'obiettività, la serenità e la competenza dell'opera da lui svolta, che ha impresso un efficiente impulso ai lavori della Commissione.

Il senatore Battista, ringraziando, ricorda l'importanza del lavoro finora compiuto dalla Commissione, dando atto a tutti i suoi componenti della collaborazione prestata, pur nella diversità delle rispettive posizioni politiche.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« Ulteriore proroga del termine previsto dalla legge istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 » (1383), d'iniziativa dei deputati Zanibelli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione).

Il relatore, senatore Berthet, riferisce in senso favorevole sul disegno di legge, con il quale si stabilisce una ulteriore proroga al 15 dicembre prossimo dell'attività della Commissione parlamentare di inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964, soprattutto per consentire al Governo di procedere allo studio della relazione di maggioranza e delle

quattro relazioni di minoranza, che sono state già predisposte.

Aperta la discussione, i senatori Masciale, Morandi ed Anderlini (il quale ultimo si augura che si tratti effettivamente della definitiva conclusione dell'attività della predetta Commissione) si esprimono in favore dell'accoglimento del disegno di legge.

Il sottosegretario Guadalupi, rinviando alle dichiarazioni rese ieri dal Governo su tale argomento presso l'altro ramo del Parlamento, ricorda i motivi che hanno reso necessaria l'ulteriore proroga dei termini di tale Commissione di inchiesta.

Infine, messo ai voti, l'articolo unico del disegno di legge è approvato all'unanimità.

*La seduta termina alle ore 11,10.*

### **FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)**

VENERDÌ 30 OTTOBRE 1970

*Presidenza del Presidente  
MARTINELLI*

*Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Fossa, per le finanze Attaguile, per il tesoro Picardi e per i lavori pubblici Zannier.*

*La seduta ha inizio alle ore 11.*

#### **SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il senatore Li Vigni sollecita la discussione del disegno di legge n. 1023-B, riguardante le esenzioni fiscali nella zona di Assisi, osservando che l'opinione pubblica sta vivamente interessandosi al problema.

A tali considerazioni si associa il senatore Buzio, il quale prospetta anche l'opportunità che venga richiesta l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Il presidente Martinelli, nel concordare le osservazioni dei precedenti oratori, accenna alle notizie di stampa, probabilmente interessate, che tendono a criticare il rinvio del provvedimento fra Camera e Senato, senza valutare il merito della questione, che

consiste — come la Commissione finanze e tesoro del Senato aveva già deciso — nell'evitare di concedere una sanatoria indiscriminata per le imposte non corrisposte in passato. Egli dichiara quindi che prenderà gli opportuni accordi perchè il disegno di legge possa essere discusso in Assemblea al più presto.

Di fronte a tale impostazione il senatore Buzio non insiste per l'assegnazione in sede deliberante.

Il presidente Martinelli comunica che il Ministro del tesoro, impossibilitato da precedenti inderogabili impegni a partecipare alla seduta odierna, chiede che il seguito dell'esame sul decreto-legge per le zone alluvionate sia rinviato al giorno 5 novembre.

Il senatore Buzio si dichiara favorevole al rinvio, nell'intesa di concludere l'esame del provvedimento entro venerdì 6.

Il senatore Adamoli, dopo aver ringraziato il Presidente e la Commissione per l'interesse dimostrato al provvedimento per Genova, chiede nuovamente l'intervento del Ministro delle partecipazioni statali.

Il presidente Martinelli assicura che farà i passi necessari in proposito e comunica che la Commissione si riunirà giovedì 5 novembre, alle ore 16: all'ordine del giorno, oltre al decreto-legge, verrà iscritto il disegno di legge n. 1023-B.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

### **ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>),**

VENERDÌ 30 OTTOBRE 1970

*Presidenza del Presidente  
RUSSO*

*Interviene il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Romita.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

#### **IN SEDE REFERENTE**

« **Riforma dell'ordinamento universitario** » (612);

« **Modifica dell'ordinamento universitario** » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;

- «Nuovo ordinamento dell'Università» (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;
- «Provvedimenti per l'Università» (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;
- «Riforma dell'Università» (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;
- «Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti» (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;
- «Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università» (236), d'iniziativa del senatore Formica;
- «Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola» (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.
- (Seguito dell'esame e rinvio).

Viene ripreso il dibattito, sospeso ieri, sui concorsi speciali a posti di docente universitario.

Il presidente Russo fa presente l'opportunità di non trascurare la situazione di coloro che, con la qualifica formale di tecnici laureati, svolgono attività di ricerca e di insegnamento nell'Università.

Il relatore Bertola assicura che il problema è tenuto presente: verrà affrontato e risolto nella sede propria. Egli propone quindi di concludere sul problema della valutazione da riservare alla maturità ottenuta in un concorso a cattedra.

Dopo interventi dei senatori Piovano, Spigaroli e Codignola, la Commissione concorda, accogliendo un suggerimento avanzato dal sottosegretario Romita, di ritoccare la tabella dei punteggi sin qui definiti in modo che il cumulo delle valutazioni dei vari titoli, ove possibile, non possa superare i 20 punti ad evitare l'appiattimento dei valori attribuiti ai vari titoli di servizio. Viene pertanto stabilito di valutare un punto la libera docenza ottenuta in materia non affine, quattro punti lo stesso titolo ottenuto in materia uguale o affine a quella di concorso (cinque, se la libera docenza è confermata) e cinque la maturità in concorsi per materia uguale o affine.

Il senatore Piovano rileva che dovrebbe essere riservato un apposito punteggio ai direttori delle scuole di ostetricia. Il senatore Giardina, a sua volta, fa presente la posizione dei direttori degli osservatori astro-

nomici e vulcanologici e dei direttori dei centri di ricerca inseriti nell'ambito del Consiglio nazionale delle ricerche.

Su proposta del senatore Codignola, si conviene allora di ammettere ai concorsi speciali anche i direttori delle scuole di ostetricia ed i direttori degli osservatori astro-nomici e vulcanologici.

La disposizione di cui trattasi verrà inserita nel testo del secondo comma dell'articolo in discussione.

Al titolo ora considerato saranno attribuiti cinque punti nella tabella in esame.

La Commissione decide inoltre di valutare con speciali punteggi i titoli sin qui esaminati nelle varie ipotesi di cumulo.

Vengono poi esaminati i punteggi relativi a determinate qualifiche. Si stabilisce l'attribuzione di punti tre per la qualifica di aiuto e di punti due per quella di assistente universitario di ruolo o di vincitore di concorso di scuola secondaria superiore per materie uguali od affini.

Si possa poi alla determinazione dei valori da attribuire all'anzianità di servizio.

Viene preso in esame un emendamento del senatore Dinaro, mirante ad equiparare la valutazione dell'anzianità di assistente universitario di ruolo con quella di tecnico laureato. Il presidente Russo, nell'assenza del presentatore, annuncia di far proprio l'emendamento, mentre viene dichiarato decaduto un altro emendamento dello stesso senatore Dinaro, tendente a stabilire un punteggio (cinque punti) per l'anzianità di assistentato, più basso di quello proposto dal relatore.

Si apre quindi un breve dibattito: intervengono i senatori Codignola, Bertola, Piovano e il sottosegretario Romita. Si conviene infine di attribuire un punto per ogni anno di anzianità di incarico di insegnamento ufficiale, fino ad un massimo di dieci punti; di 0,85 punti per ogni anno di anzianità di aiuto universitario, fino ad un massimo di punti 8,50; di punti 0,70 per ogni anno di anzianità di assistentato universitario di ruolo fino ad un massimo di sette punti; di punti 0,50 per ogni anno di anzianità nel ruolo dei tecnici laureati, fino ad un massimo di cinque punti.

Il senatore Pellicanò afferma di non ritenere equo non attribuire alcun punteggio ai docenti di scuola secondaria superiore vincitori di concorsi presso gli istituti superiori di cultura, quali ad esempio l'Accademia dei lincei. Il senatore Codignola fa presente a sua volta la posizione dei vincitori di altri concorsi qualificati, quali quelli banditi dall'Amministrazione delle belle arti, dalle biblioteche e dagli archivi.

Dopo interventi del presidente Russo e dei senatori Giardina e Bertola, si conviene infine di attribuire fino ad un massimo di punti due agli studiosi che siano risultati vincitori di pubblici concorsi nella carriera direttiva della Pubblica amministrazione per settori di attività aventi contenuto culturale o scientifico uguale od affine a quello delle discipline di cui al concorso.

Stabilite così le linee fondamentali della tabella delle valutazioni dei titoli, la Commissione si esprime favorevolmente sul comma successivo, a norma del quale i periodi di anzianità quale incaricato, o aiuto, o assistente o tecnico laureato ai fini delle valutazioni di cui alla tabella, se coincidenti, non potranno essere cumulati.

Il relatore Bertola illustra quindi il terzo comma dell'articolo in esame: prevede il non inserimento, nella graduatoria del concorso speciale, del candidato i cui titoli di operosità scientifica siano giudicati non idonei dalla Commissione esaminatrice.

I senatori Piovano e Codignola si pronunciano in senso contrario all'approvazione del comma. Il sottosegretario Romita osserva che la nuova tabella dei punteggi approntata dalla Commissione è tale da non giustificare la preoccupazione che spiega la proposta del senatore Bertola: che vi possano cioè essere immissioni in ruolo basate sulla sola anzianità.

La Commissione pertanto — considerato decaduto un emendamento del senatore Dinaro tendente a fissare un punteggio minimo complessivo per l'inclusione nelle graduatorie dei concorsi speciali — si orienta nel senso di non accogliere il comma in discussione.

Vengono successivamente sollevati alcuni problemi relativi alle modalità di attuazione e di svolgimento dei concorsi speciali, considerate nel penultimo comma dell'articolo.

Intervengono i senatori Codignola, Giardina, Spigaroli, il relatore Bertola ed il sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Romita.

Si stabilisce che alle elezioni per le designazioni dei commissari d'esame, oltre che i docenti di ruolo, parteciperanno anche gli incaricati con almeno tre anni di insegnamento nella materia di concorso o in materia affine, nonché gli assistenti universitari in ruolo da tre anni presso cattedre della materia del concorso o di materia affine.

Circa il modo di raggruppamento degli elettori delle commissioni giudicatrici, e quindi anche per la identificazione dei singoli tipi di concorso, si conviene che si procederà sulla base non delle facoltà, ma delle materie o dei gruppi di materie.

Altra questione quindi esaminata riguarda i criteri per l'inserimento nei ruoli dei vincitori dei concorsi speciali.

Il tema è trattato nell'ultimo comma dell'articolo. In via di massima si concorda che, in ogni caso, tali vincitori avranno titolo per partecipare agli organi di governo degli atenei dal momento dell'approvazione degli atti di concorso, mentre il loro inserimento in organico agli effetti economici e di progressione nella carriera sarà effettuato per successive aliquote, nel corso di un quadriennio.

Da parte del senatore Giardina quindi viene accennato alla situazione nella quale verranno a trovarsi gli incaricati non immessi in ruolo, e in attesa del concorso speciale, per effetto delle immissioni operate di diritto: l'oratore propone la loro conferma nell'incarico fino all'esaurimento degli atti dei concorsi riservati. In collegamento a tale problema, il senatore Codignola si domanda se non convenga considerare utili, ai fini dei concorsi riservati, i soli titoli maturati a tutto l'anno accademico 1970-71.

Su tali punti e sull'articolo nel suo insieme la Commissione si riserva la decisione. Quindi il seguito dell'esame è rinviato.

*La seduta termina alle ore 12,35.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sugli eventi del giugno-luglio 1964  
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)**

VENERDÌ 30 OTTOBRE 1970

*Presidenza del Presidente*  
**ALESSI**

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

Il presidente Alessi si sofferma ad elencare taluni dati che documentano l'impegnativo lavoro svolto dalla Commissione al fine di pervenire alle sue conclusioni, sottolineando in particolare che essa ha tenuto 130 sedute per 515 ore complessive di lavoro, ha ascoltato 74 testimoni, ne ha riascoltati 23, ha effettuato 16 confronti, oltre ad acquisire una vasta mole di documenti (circa 450).

Il presidente Alessi comunica che nel pomeriggio, alle ore 19, consegnerà personalmente al Presidente del Consiglio dei ministri, a norma del terzo comma dell'articolo 8 della legge 31 marzo 1969 n. 93, la relazione approvata dalla Commissione insieme alle relazioni di minoranza presentate rispettivamente: dal deputato Biondi, dal deputato Co-

velli, dal senatore Franza e, infine, dal senatore Terracini unitamente ai deputati Spagnoli e D'Ippolito, al senatore Galante Garrone ed al deputato Lami.

*La seduta termina alle ore 10,30.*

**ERRATA CORRIGE**

Nelle « Sedute delle Commissioni » del 28 ottobre 1970 (2<sup>a</sup> Commissione permanente: Giustizia) a pag. 30, 1<sup>a</sup> colonna, deve essere corretto il riferimento alla domanda di autorizzazione a procedere presa in esame: anziché della domanda riguardante il senatore Raia (Doc. IV, n. 35), come riportato nel comunicato, si tratta di quella riguardante la senatrice Abbiati Greco Casotti Dolores (Doc. IV, n. 33), per il reato di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66, in relazione all'articolo 56 del Codice penale (tentato blocco stradale) e all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (corteo non autorizzato).

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,30*